

Il percorso per arrivare ai Patti Digitali è iniziato nel 2024, quando un gruppo di genitori ha iniziato a puntare i riflettori sull'equilibrio tra schermo e realtà.

Abbiamo pensato di creare "Palcoscenico digitale", un ciclo di incontri realizzato grazie al contributo delle conoscenze e competenze che ogni genitore ha messo a disposizione, secondo il proprio ambito professionale.

Perché palcoscenico? Perché l'improvvisazione teatrale e il coinvolgimento dei partecipanti è stato il fil rouge di questi incontri.

Il percorso è stato inaugurato da un intervento di un **docente di informatica ed interazione persona-computer** che ha guidato un viaggio critico nell'evoluzione delle interfacce digitali – da Internet agli smartphone, dai social media all'intelligenza artificiale – introducendo una riflessione sul digitale come sistema che orienta attenzione e processi decisionali, e sulle implicazioni per la consapevolezza e l'autonomia individuale (atto I "Il risveglio dal digitale – L'alba della consapevolezza tecnologica").

Abbiamo poi esplorato le ripercussioni dell'iperconnessione su capacità attentive, processi di memoria e cognizione sociale grazie al dialogo tra uno **psichiatra** e uno **psicologo** (atto II "Sinapsi interrotte - Esplorando il labirinto neurale nell'era dell'iperconnessione") Ci siamo chiesti quali sono i limiti "giusti" e quale esempio stiamo dando noi adulti in primis grazie a una **psicologa** e ad una **psicoterapeuta** che ci hanno guidati ad analizzare i risvolti del digitale utilizzando prospettive diverse (atto III "Oltre lo schermo - Come i dispositivi trasformano il nostro comportamento")

Il contributo di due **avvocati** ci ha aiutato a comprendere meglio le leggi che regolamentano la privacy, l'utilizzo di social e AI, la responsabilità civile e penale di ciò che accade dietro ad un dispositivo (atto IV "Interpretazioni del codice - Legge, algoritmi e decisioni")

Nell'ultimo atto, un **docente di pedagogia** ha dimostrato nella pratica la potente influenza che può creare un gruppo di persone unito, come una piccola comunità (atto V "Debugging sociale - Quali prospettive per la nostra comunità").

Nel 2025, da attori, ci stiamo trasformando in autori.

Abbiamo ripercorso le precedenti tappe e l'aiuto di due **pediatre** ci ha permesso di "toccare con mano" i rischi legati ad un'infanzia iperconnessa. Un gruppo di entusiasti papà ci ha ricordato quanto **i giochi da tavolo** possono essere divertenti e stimolanti, e abbiamo aggiunto un altro tassello alla nostra capacità di **essere un gruppo** e di sentirci connessi davanti a un **obiettivo comune**.

Ora si potrebbe dire “In conclusione” ma la verità è che abbiamo solo riscaldato i muscoli e mosso pensieri nuovi, diversi. La vera sfida inizia ora, scriviamo insieme i patti digitali per affrontare un momento storico sfidante sia come adulti che come genitori, per diffondere una cultura del digitale multidisciplinare ed integrata.

Vi aspettiamo.